

VITA DA BLOGGER

di Buddy Fox

Apple non crollerà ma Milano deve risalire

«La cosa più pericolosa è non evolvere». Sembra una delle tante frasi geniali create dall'illuminato **Steve Jobs**, invece queste sono le parole dette da quello che potrebbe essere, in tema di inventiva, il suo più degno erede: **Jeff Bezos**. Forse i due personaggi non si sono mai incontrati e nemmeno sfiorati, ma sono molti i punti in comune. Entrambi «nascono» come geni. Jobs è il precursore della specie. Bezos prende spunto dalla mitologia per lanciare la sua creatura e la chiama Amazon. Jobs viene appena sfiorato dalla bolla internet, Bezos invece ne viene travolto. Entrambi sfiorano due volte il brivido della morte, professionalmente e umanamente, Jobs viene licenziato dall'azienda che ha lanciato e all'inizio del 2000 scopre di avere un tumore al pancreas. Bezos vede quasi scoppiare la sua Amazon con le mille bolle internet, e nel 2003 rischia di morire in elicottero. Entrambi i titoli crollano sotto i 10 \$, e in pochi anni hanno rivalutazioni percentuali a 3 cifre! Jobs non c'è più, sarà Bezos l'erede? Forse dovremmo guardare altrove nelle biotecnologie o nelle energie alternative. In casa nostra mi piacciono molto: Eems, Sopaf, Buongiorno, forse ancora grezzi, ma è a questi prezzi che si fanno gli affari e se si vuole tentare la follia si punta su Cell T. Cos'è la quotazione di Apple (*grafico*), assurdità o simbolo di un mercato che cambia? Più che a un crollo di Apple, io penso a una sensibile rivalutazione di Piazza Affari, anche se la finanza (così come la conosciamo) è sulla via del tramonto, i titoli bancari devono risalire.



DATI IN DOLLARI - FONTE: BLOOMBERG

